



PANE E CULTURA

competenze per lavorare
al servizio delle arti

con il sostegno di  **FONDAZIONE**
Cariverona

“Siamo fatti della stessa sostanza dei sogni,
e nello spazio e nel tempo d’un sogno
è raccolta la nostra breve vita”

William Shakespeare
(La tempesta, atto IV, scena I)

L'Italia è luogo d'arte per eccellenza.

Secondo le indicazioni dell'Unione Europea, la "competenza dei giovani nello studio e nel lavoro" si concretizza nel saper operare sia in autonomia che in gruppo e nel saper usare gli strumenti adeguati. La formazione mira a dare ai giovani un metodo di studio e di lavoro attraverso ragionamenti logici e a far conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio artistico e culturale nazionale.

Le indicazioni delle linee guida europee danno grande valore alle competenze anche in campo artistico, riconoscendo l'importanza del patrimonio culturale, archeologico e architettonico italiano quale risorsa economica e sottolineando la necessità di preservarlo attraverso la tutela, la conservazione e la valorizzazione.

È importante che gli studenti vedano chiare le opportunità che la società oggi può offrire loro.

Il tema delle arti è al centro del panorama europeo.

"Pane e cultura" si è basato proprio su questi principi: il progetto ha visto un gruppo di giovani im-

pegnarsi a realizzare degli incontri culturali in autonomia e a mettere a frutto le proprie doti con nuove idee e possibili sbocchi lavorativi. Il tutto, sia nella cornice di Verona, che in un contesto come quello bellunese, apparentemente marginale, ma che invece ha dimostrato un ruolo da protagonista, grazie al patrimonio di tradizione di arti e saperi.

La condivisione e la collaborazione in rete con i partner di progetto ha permesso ai ragazzi di lavorare su contesti più ampi e stimolanti, sperimentando una progettazione su comuni intenti e valorizzandone le differenze.



Luigino Boito

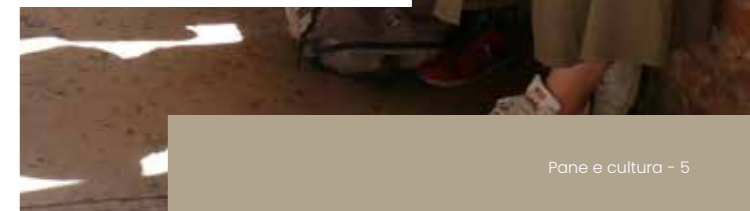
*Direttore del Circolo
Cultura e Stampa
Bellunese*

Renzo Poloni

*Presidente della
Fondazione Teatri
delle Dolomiti*

Paolo Valerio

*Direttore Fondazione
Atlantide*



Introduzione

Questo dossier raccoglie le esperienze degli allievi che con impegno e passione hanno portato a termine il corso.

Che cos'è "Pane e Cultura"?

È un progetto nato da un bando "Giovani e mondo del lavoro", finanziato dalla Fondazione Cariverona e realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatri delle Dolomiti di Belluno e la Fondazione Atlantide-Teatro Nuovo di Verona.

Noi del Circolo Cultura e Stampa Bellunese ci siamo chiesti cosa potevamo offrire a questi giovani per dare loro delle nuove e appaganti opportunità di crescita e di lavoro. E da qui un'altra domanda: perché non apriamo le porte dei nostri uffici e facciamo vedere loro di cosa ci occupiamo normalmente? Così è nato "Pane e Cultura: competenze per lavorare al servizio delle arti".

La cultura può essere pane per i ragazzi che hanno il dovere, ma soprattutto il privilegio, di tutelare e valorizzare un patrimonio unico come quello italiano.

Il corso "Pane e cultura" è iniziato con delle uscite mirate in luoghi artistici del

Bellunese e della città di Verona, per proseguire con la parte in aula. Con la Fondazione Atlantide gli allievi hanno svolto un laboratorio di sperimentazione, sotto la guida di Paolo Valerio, Direttore artistico e regista del Teatro Nuovo di Verona.

Il lavoro degli studenti si è concretizzato nella parte di stage, in cui hanno messo a frutto le competenze acquisite, realizzando 3 eventi culturali:

- un progetto di impegno sociale sul tema della violenza contro le donne, al Piccolo Teatro di Giulietta di Verona;
- un evento correlato alla rassegna Oltre le Vette 2019, a Palazzo Bembo a Belluno;
- un progetto di musica sperimentale per accom-

pagnare la visita alla mostra dell'artista Gabriele Grones, al Museo Civico di Belluno a Palazzo Fulcis.

I ragazzi hanno sviluppato attività davvero eccellenti, facendo fronte ad ogni sfida e portando avanti le loro scelte con serietà e passione: l'auspicio è che grazie a questa esperienza siano in grado di realizzarsi nel loro futuro con scelte lavorative appaganti. "Pane e cultura" è servito anche a rafforzare ulteriormente il rapporto fra i partner e le realtà del settore coinvolte, che hanno collaborato durante tutta la durata del progetto.

Martina Boito

Gli allievi



Sono un ragazzo con tanta voglia di creare. La mia passione per l'inglese e la musica mi hanno portato a scrivere delle canzoni, tutte con il testo in lingua e grazie al mondo di Internet mi sono fatto conoscere in molti Paesi. In tutto quello che faccio cerco di mettere un tocco personale che lo contraddistingua, e credo e spero che questo venga apprezzato.

Marco Gezzele



Forse puoi, soltanto di persona, guardarmi negli occhi. Quello che percepirai alla mia presenza è quello che sono. La spontaneità, vera essenza, è in tutti quanti noi. Mi piace sorridere. Trasmettere gioia e benessere, è questo quello che cerco di fare.

Alberto Braido



Ho ventiquattro anni e vivo in provincia di Verona. Ho conseguito il diploma di tecnico dell'abbigliamento e della moda e all'Accademia di Belle Arti di Verona, ho ottenuto un diploma in scenografia. Sono un'appassionata di costume, di moda e di fotografia e un'amante dell'opera lirica e del cantautorato italiano.

Il mio genere letterario preferito è la poesia. Sono una persona ordinata, empatica e pragmatica.

Gaia Bolisani



Sono una persona curiosa e appassionata, schietta, positiva, empatica, amante del bello. Da più di dieci anni attrice e conduttrice di corsi di teatro e mimo, ho sviluppato la mia sensibilità e il mio essere visionaria a lunga gittata.

Credo nello scegliersi il proprio cammino e nella possibilità di modificare i meccanismi della nostra società: anche per questo studio psicologia alla Sapienza di Roma, per creare e condividere riflessione e cambiamento.

Anna Cappellari



Ho 17 anni, vivo a Belluno e frequento il quarto anno di liceo scientifico. Scrivere di me stessa non lo trovo affatto piacevole, trovo più interessante osservare le persone che mi circondano, cercando di interpretarle il più possibile e di arricchirmi attraverso ogni loro stimolo. Fondamentale per me è riuscire a creare un clima di serenità ed accettazione reciproca, trascurando giudizi e pregiudizi e valorizzando le singole peculiarità.

Laura Svaluto Moreolo



I workshop esplorativi

Il corso "Pane e cultura" è iniziato con i workshop esplorativi: per permettere agli allievi di conoscere approfonditamente i territori che hanno fatto da sfondo al loro lavoro, lo staff, con il sostegno dei partner di progetto, ha realizzato 5 uscite che hanno toccato i luoghi più rilevanti nell'ottica del progetto.

Ogni giornata, guidata da storici o esperti, ha permesso ai partecipanti di interagire e di soddisfare ogni curiosità relativa ai siti visitati.

Il principio che ha governato queste azioni è che solo la piena consapevolezza del patrimonio di un territorio può permettere la promozione dello stesso. Un principio del quale gli studenti hanno fatto tesoro e che tornerà loro utile per tutta la vita.

Riportiamo di seguito una sintesi delle uscite realizzate dai ragazzi.

Belluno

Il primo workshop esplorativo ha visto un percorso tra piazze, chiese e chiostri della città bellunese, che si sono rivelati scrigni d'arte e storia di estrema bellezza.

Programma

Chiesa di Santo Stefano
Chiostro dei Serviti
Piazzetta Santa Maria dei Battuti, Chiostri, Seminario Gregoriano
Porta Rugo
Via Piave - Palazzo Doglioni Dal Mas
Palazzo dei Rettori
Auditorium - Scuola di musica "Antonio Miari"
Palazzo Crepadona
Terrazza Astor belvedere
Cinema Italia





Chiesa di Santo Stefano

La chiesa del 1400, eretta per l'ordine dei Serviti, contiene due grandi angeli reggilampada ed un crocifisso di Andrea Brustolon. Bellissimo il portale gotico sul lato sud proveniente dalla chiesa di S. Maria dei Battuti.

Il campanile presenta un grande orologio con il quadrante in pietra originale diviso in 24 ore di uso tedesco del XVI secolo. Suggestivo l'interno con colonne e archi che alternano pietra rosa e bianca.



Chiostro dei Serviti

Il Chiostro, costruito insieme alla chiesa di Santo Stefano, probabilmente dalle stesse maestranze che avevano realizzato quello più antico del Seminario Gregoriano, è nato per ospitare una comunità dell'ordine dei Servi di Maria. La comunità rimase a Belluno fino alla soppressione napoleonica. Il complesso venne allora requisito per l'uso amministrativo che continua fino ad oggi: nel Chiostro dei Serviti, infatti, hanno sede gli uffici statali dell'Agenzia delle Entrate.



Piazzetta Santa Maria dei Battuti Chiostri, Seminario Gregoriano

Dalla chiesa di Santa Maria dei Battuti a quella di San Pietro, lungo tutto il lato destro della via, addossato alle mura orientali della città, sorge il complesso architettonico del Seminario, il centro storico e culturale di Belluno, da diversi anni sede anche del Liceo Lollino. Il complesso edilizio del Seminario Gregoriano vede annessi il Chiostro grande di fine 1400, il Chiostro piccolo di inizi 1500 e la chiesa di San Pietro. Questa zona fu uno dei più significativi luoghi di culto e riferimento culturale per tutta la popolazione bellunese.



Porta Rugo

Storico accesso meridionale alla città, dall'antico porto fluviale di Borgo Piave. Attraverso questa porta entrarono in città nel 1404 i rappresentanti della Repubblica di Venezia che governarono Belluno fino all'arrivo di Napoleone. Del complesso originale rimane l'arco acuto duecentesco. La sistemazione della facciata in cotto è del 1600 e nella nicchia centrale ci sono ancora le zampe del leone di S. Marco tra due stemmi. L'ultimo restauro è del 1900.



Via Piave – Palazzo Doglioni Dal Mas

Si può ammirare l'edificio attraverso un cancello d'ingresso in ferro battuto che merita particolare attenzione. Il complesso è stato recentemente restaurato ed è situato in una bellissima posizione per la vista panoramica che offre sulla valle del fiume Piave. Sul lato nord del cortile si deve ammirare il basso corpo delle scuderie, completamente ristrutturato ma che sono riuscite a conservare le antiche fattezze.



Palazzo dei Rettori

Il Palazzo dei Rettori fu sede per quasi quattrocento anni dei rettori veneti che governarono Belluno e il suo territorio. Su un preesistente edificio fortificato tardomedievale venne realizzato a partire dal 1496 dal rettore Maffeo Tiepolo, sul lato ovest, una prima loggia lombardesca a due piani, poggiante su tre archi, per poi essere ampliato e completato fino al 1536 durante il rettorato di Girolamo Rimondi. Sulla facciata, stemmi e busti di rettori veneti. All'interno i locali hanno mantenuto la fisionomia originaria, in particolare il salone centrale del secondo piano e la vicina saletta, con il soffitto alla sansovina.



Auditorium – Scuola di Musica “Antonio Miari”

L'Auditorium di Belluno un tempo era l'antico Palazzo dei Vescovi. L'antico edificio cittadino ora è adibito ad Auditorium Comunale ed è la storica sede della Scuola Comunale di Musica “Antonio Miari” fondata nella prima metà dell'800. È il più antico Istituto di tradizione musicale della provincia di Belluno.



Palazzo Crepadona

Il complesso è un palazzo nobile di forme cinquecentesche che fu ampliato da Niccolò Crepadoni unendo una serie di edifici precedenti. Resti degli affreschi originari si possono ancora scorgere al piano terra e al primo piano. La sua corte interna con il porticato per molti anni ha ospitato la mostra delle sculture di San Martino e un antico sarcofago di epoca romana. Il Palazzo Crepadona è sede della Biblioteca civica e del centro culturale cittadino.



Terrazza Astor belvedere

Terrazza storica di Belluno da cui si può ammirare il corso del fiume Piave lungo la Valbelluna.



Cinema Italia

Il cinema è stato realizzato dall'architetto bellunese Riccardo Alfarè (1882-1969), costruito in stile eclettico nel 1926 in un'area già alterata nell'Ottocento dove sorgeva precedentemente l'antica chiesa di S. Maria Nova, eretta nel 1326 e distrutta dopo la chiusura e la confisca attuate in età napoleonica.

Belluno

Una seconda uscita a Belluno si è immersa ancor più nel vivo del progetto: gli allievi hanno visitato i più importanti luoghi di fruizione artistica di Belluno.

Programma

Palazzo Bembo

Visita guidata con Carlo Erranti - Dirigente Settore Pianificazione Urbana e Servizi alla Città
Spiegazione storico artistica, destinazione d'uso dei locali e delle possibili attività all'interno del Palazzo

Teatro Comunale di Belluno

Visita guidata con Gino Marchetti - Responsabile tecnico del Teatro
Spiegazione tecnica sul funzionamento e la gestione dei locali del Teatro

Palazzo Fulcis Museo Civico di Belluno

Visita guidata con Marta Azzalini - Guida e operatrice didattica
Spiegazione storico-artistica e delle attività proposte all'interno del Palazzo



Palazzo Bembo, ex ospedale di Belluno

Il Palazzo per il suo valore storico-architettonico e per la sua stessa strutturazione è stato oggetto di un recente intervento di restauro per essere adibito a funzioni pubbliche di valore strategico per Belluno. Al piano terra sorgerà il museo archeologico cittadino.



Teatro Comunale di Belluno

Il Teatro è stato costruito in stile neoclassico su disegno di Giuseppe Segusini nel 1800. La facciata si ricollega a quella di altre realizzazioni analoghe portate a compimento dal Segusini. La scalinata di ingresso è caratterizzata da due leoni, opera di Pietro Zandomeneghi, come i due fregi al di sopra delle porte laterali che immettono nel teatro. Intorno, in alto, nove busti in pietra e in bronzo di Rettori veneti nel '600 e '700. L'interno è stato oggetto di successivi rifacimenti.

Palazzo Fulcis

Palazzo Fulcis è il più importante edificio settecentesco di Belluno e, a seguito di un restauro iniziato nel 2012, è ora la nuova sede del museo Civico di Belluno e scrigno delle collezioni storico-artistiche della città. Il museo si sviluppa su tremila metri quadrati di spazio espositivo, distribuito su cinque piani e articolato in 24 stanze con stucchi e affreschi settecenteschi recuperati e un allestimento rispettoso ed emozionante. Il percorso museale si snoda a partire dal lapidario, situato al piano interrato del palazzo e lungo i porticati del cortile interno, nel quale è raccolta un'eterogenea serie di testimonianze provenienti, per la maggior parte, dalla città di Belluno.





Belluno

La terza visita nel territorio bellunese ha approfondito i misteri e i segreti di due luoghi incantevoli legati ad attività associative e ricreative.

Programma

Villa Buzzati

Visita guidata storico-architettonica e culturale del giardino, della chiesetta e del granaio, con aggiunta di notizie sulla vita di Buzzati e il legame con il luogo.

Breve lettura da un testo di Buzzati. Lezione-dibattito sull'attività dell'associazione culturale dedicata allo scrittore bellunese. Lezione sul turismo culturale e il legame con il territorio con Valentina Morassutti.

Castello di Zumelle

Visita guidata e spiegazione delle attività proposte al Castello.

Esempi pratici di gestione e organizzazione degli eventi.



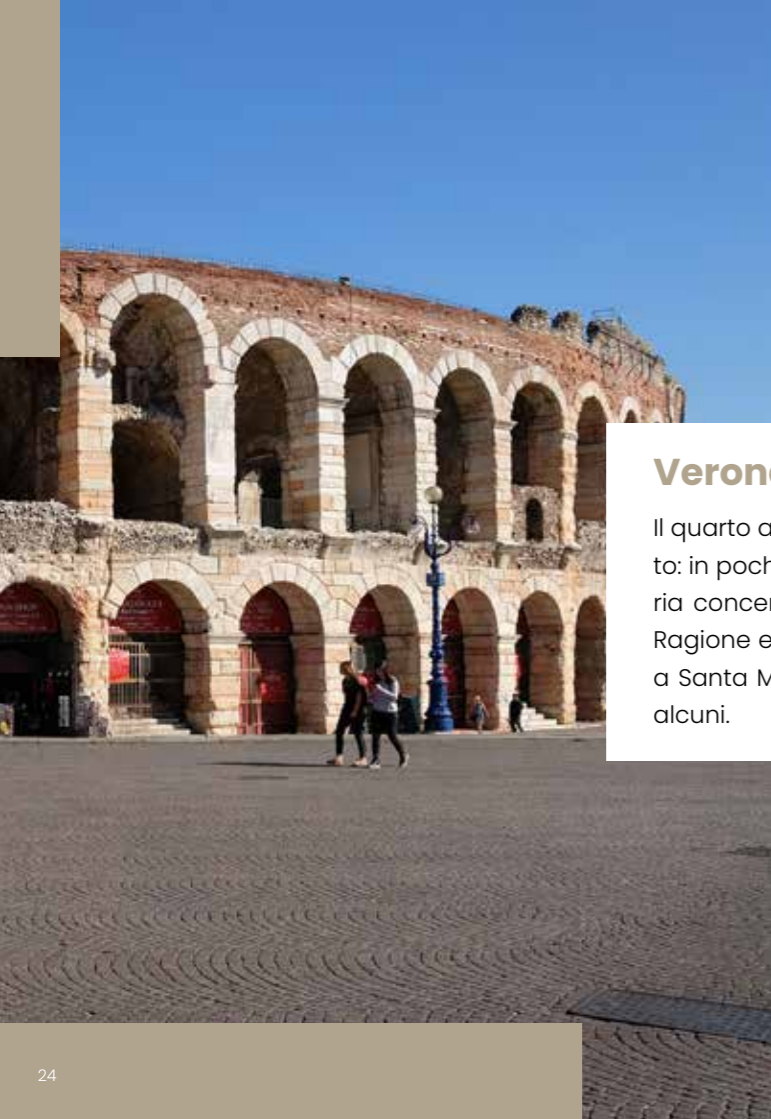
Villa Buzzati

Villa Buzzati S. Pellegrino è la casa natale di Dino Buzzati, scrittore, pittore e giornalista nato nel 1906. Questo luogo ha mantenuto negli anni il fascino e l'atmosfera che Buzzati ha saputo descrivere in molti dei suoi racconti, che proprio qui hanno trovato ispirazione. La villa fa parte di un antico complesso agricolo residenziale avente come fulcro la piccola chiesetta di San Pellegrino risalente al 1532.



Castello di Zumelle

Il castello di Zumelle si trova a Mel nel Comune di Borgo Valbelluna, uno dei borghi più belli d'Italia, sulla strada "Sinistra Piave" tra Belluno e Feltre. Si erge sulla cima di un colle a strapiombo sul corso del torrente Terche. Il primo nucleo del castello fortificato a Zumelle risale probabilmente al I secolo d.C. in epoca romana. Ha avuto un ruolo chiave per la storia della Valbelluna e del Veneto Settentrionale per tutto l'Alto Medioevo, quando è stato coinvolto nelle lotte feudali.



Verona

Il quarto appuntamento si è svolto a giugno in una Verona mozzafiato: in poche ore gli allievi sono rimasti davvero colpiti dalla straordinaria concentrazione di monumenti storici. Dall'Arena, al Palazzo della Ragione e Galleria d'Arte Moderna, dalla Torre dei Lamberti, per finire a Santa Maria Assunta con la Biblioteca Capitolare, solo per citarne alcuni.



L'Arena

L'Arena di Verona è un anfiteatro romano situato nel centro storico. Le pietre con cui è stata realizzata sono un calcare bianco per i decori e un tufo rosa friabile per le parti costruttive proveniente dalla Valpolicella. Durante l'estate si svolgono numerose attività culturali impegnando moltissime persone che lavorano per la loro realizzazione. Di sera viene spesso illuminata da 30.000 candeline accese dal pubblico.



Palazzo della Ragione e Galleria d'Arte Moderna

Tra Piazza Erbe e Piazza dei Signori, troviamo Palazzo della Ragione, complesso monumentale che rappresenta il cuore pulsante della città. Dopo diversi interventi di restauro, è stato restituito alla città non solo nella sua parte architettonica, ma anche come sede della cultura veronese, ospitando la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, con la sua collezione dedicata alle arti visive del Novecento e diverse mostre temporanee.



Torre dei Lamberti

La costruzione della Torre del Comune, meglio nota come Torre dei Lamberti, iniziò alla fine del 1200 seguendo lo stile romanico tipico dell'epoca. Nel corso dei secoli ha subito vari innalzamenti sino al 1400 quando, con l'aggiunta della cella campanaria ottagonale sopra le finestre trifore, è diventata la torre più alta di Verona.



Cattedrale Santa Maria Assunta e Biblioteca Capitolare

La cattedrale di Verona è sede di riferimento per la vita ecclesiastica e nel complesso vicino trova posto la Biblioteca Capitolare, conosciuta dai dotti di tutto il mondo. Questa custodisce, infatti, libri estimati di diritto romano opera di San Gerolamo e volumi molto antichi come il De Civitate Dei di San Agostino, ed è centro di produzione e conservazione di numerosi testi per il clero e la liturgia rivolta alla Cattedrale.



Verona

Un altro workshop ha approfondito le bellezze di Verona, partendo da una lezione con il responsabile tecnico del Teatro Nuovo, che ha spiegato il funzionamento e la gestione dei locali del Teatro. Poi gli allievi hanno visitato la Casa di Giulietta, il Ponte Pietra, il Museo archeologico, il Teatro Romano, la Chiesa di San Giovanni in Valle, la Chiesa di San Zeno in Monte e il Giardino Giusti.

Fondazione Atlantide Teatro Nuovo di Verona

La Fondazione Atlantide, che ha la sua sede al Teatro Nuovo di Verona, a fianco del Cortile di Giulietta, svolge molte attività: produzioni, rassegne, scuola di teatro, incontri culturali e di impegno sociale e molto altro ancora. Il Teatro, che si trova in Piazza Viviani 10, oltre ad essere uno dei principali teatri italiani, è anche il secondo teatro d'opera di Verona e del Veneto.



Casa di Giulietta

La Casa di Giulietta si trova nel cuore di Verona ed è famosa per la storia d'amore di Romeo e Giulietta. Nel suo cortile, sotto il balcone, gli innamorati lasciano bigliettini d'amore.



Ponte Pietra e Museo archeologico Teatro Romano

Il Ponte Pietra è di epoca romana e racconta la storia di Verona. Costruito su di una roccia, ha mantenuto le tracce anche delle epoche successive, come quella medievale.

Il Teatro Romano di Verona è un teatro all'aperto, costruito nel I secolo a.C. ai piedi del Colle San Pietro, sulla riva sinistra dell'Adige. E' stato recuperato di recente da un benefattore della città e vi trovano posto l'anfiteatro, dove si svolgono eventi e spettacoli, la Chiesa e il Museo archeologico.



Chiesa di San Giovanni in Valle

La Chiesa racchiude la storia di 3 chiese: un antico cimitero paleocristiano, una chiesa longobarda e quella attuale, del 1120, ricostruita sulle rovine della precedente. Lo stile è romanico con pietra di tufo con 3 navate, 3 absidi, il presbiterio rialzato, il chiostro romanico e il campanile quadrato. All'interno un battistero rinascimentale, affreschi e sarcofagi di marmo greco.



Chiesa di San Zeno in Monte e Giardino Giusti

San Zeno è il patrono di Verona. A lui sono dedicate una basilica e una chiesetta oratorio più antica dove amava soggiornare. Dicono che fosse un Santo molto gioviale e amante della vita. Lungo la passeggiata si trova il Giardino di Palazzo Giusti di tardo rinascimento che viene definito "giardino all'italiana" con statue e cipressi. Fu lodato da Goethe ed è stato definito monumento nazionale.

Il progetto: le fasi

Secondo la proposta presentata, "Pane e Cultura" doveva puntare a "costruire un percorso didattico esperienziale, rivolto ad un gruppo di giovani, al fine di dare loro le competenze utili per saper operare all'interno di enti culturali, sia per la realizzazione di eventi che di proposte progettuali, come ad esempio la presentazione di un libro, la realizzazione di un concerto o di una mostra".

Gli allievi, nel corso del progetto, hanno affrontato le seguenti fasi:

Fase 1

Quali competenze

orientarsi all'interno del panorama artistico e culturale; approfondire le normative e le opportunità legate a questo settore; avere competenze informatiche ed economiche; approfondire conoscenze tecniche, artistiche e strategie; saper utilizzare gli strumenti di supporto al progetto.

Fase 2

Laboratorio

sviluppare le competenze attraverso un laboratorio con la simulazione di casi concreti e la sperimentazione di idee progettuali nel settore artistico culturale; partecipare alle giornate workshop in musei, teatri e luoghi di cultura locali.

Fase 3

Tirocinio esperienziale e realizzazione eventi

con l'aiuto dei tutor aziendali, pensare e sviluppare un progetto che per la realizzazione di un evento culturale o di un progetto culturale documentato attraverso un video.

Fase 4

Evento finale conclusivo e consegna attestati

presentazione del dossier finale e dei video di progetto.

Fase 5

Diffusione dei risultati

promozione del dossier e dei video di progetto in internet, nelle TV locali e sui siti degli enti coinvolti nel progetto.

Fase 1

Quali competenze

Circolo Cultura e Stampa Bellunese

Il Circolo Cultura e Stampa Bellunese - Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata senza finalità di lucro - con oltre 40 anni di attività è diventato un punto di riferimento per la popolazione. Il Circolo si occupa della promozione e organizzazione di eventi culturali e artistici di grande spessore, che interessano pubblici di tutte le età. Basti pensare alla Stagione di Prosa, che da più di 40 edizioni anima il palcoscenico del Teatro Comunale, portando nel capoluogo i nomi più importanti e noti del panorama internazionale, o alle rassegne di teatro veneto per preservare la cultura del territorio. Sempre in ambito teatrale, le rassegne di Teatro in Lingua originale, da oltre 20 anni raggiungono in ogni edizione oltre 7000 studenti di tutto il Bellunese, dalle elementari alle superiori.

Oltre all'attività teatrale, il Circolo organizza numerosi incontri con l'autore e mostre d'arte, che testimoniano la grande sensibilità verso le arti in genere, facendosi promotore di un vivace pluralismo culturale in tutta la Provincia.

Ad aggiungersi a tutto questo, c'è l'Area Formazione, accreditata dalla Regione del Veneto, che da diversi anni propone percorsi per il recupero delle tradizioni -nell'ottica di creare nuovi posti di lavoro legati ai mestieri di un tempo -, corsi di integrazione scuola-lavoro, avviamento e riqualificazione professionale, Servizi per il Lavoro e Formazione Superiore.

Il Circolo si è aggiudicato numerosi progetti nei bandi "Move" e "Move in alternanza", portando i giovani allievi bellunesi a intraprendere esperienze formative e lavorative all'estero. Poi, i corsi per lo sviluppo turistico, per le competenze nel settore dello spettacolo, e, non ultimi, i percorsi OSS, per Operatori Socio Sanitari, sempre più richiesti in questo periodo.

Infine, il Circolo è da sempre protagonista, sia come Leader Project che come partner di progetti a bando regionale e di progetti Interreg, che nel corso degli anni hanno permesso preziosi scambi di conoscenza a livello transfrontaliero.

Il Circolo ha sempre manifestato una spiccata propensione nel promuovere attività di questo tipo, nella convinzione che la cultura specifica del territorio sia da mantenere e sviluppare, declinandola con quel senso di appartenenza e di identità territoriale che contraddistingue le genti di montagna.



IL CORSO:

Circolo Cultura e Stampa Bellunese – 40 ore

Argomenti trattati:

ORIENTAMENTO GENERALE – ESEMPI PROGETTI

SETTORE CULTURA - I BANDI

I POSSIBILI FINANZIAMENTI

PARTNER E RENDICONTAZIONE

TEATRO IN LINGUA

PROGETTO SPETTACOLO

IL LAVORO SVOLTO

Nel primo laboratorio, che si è svolto al Circolo, i ragazzi si sono calati nel concreto scontrandosi con gli aspetti pratici della gestione di un evento o di una rassegna, come i permessi, le autorizzazioni di Vigili del Fuoco e Siae, i partenariati e gli sponsor.

Si sono approfonditi i temi legati al Teatro in Lingua, il Progetto spettacolo e la gestione dei bandi a livello regionale.

Poi gli allievi hanno avuto un'infarinatura sui Progetti Interreg.

Infine, i ragazzi hanno potuto partecipare ad un workshop di tre giorni dedicato alla fotografia, in cui hanno passato in rassegna tutti gli aspetti di quest'arte: la sua nascita con importanti cenni storici, i social, il linguaggio, la macchina fotografica, il pensiero, i punti di vista, la post-produzione ed i formati. Alla fine dei tre giorni i ragazzi hanno fatto un'uscita a Belluno per testare quanto imparato.

Prendendo ad esempio la rassegna "Dolomiti In Canto" e la 20ª Rassegna di Teatro in Lingua, gli allievi hanno potuto comprendere le diverse fasi, spesso estremamente delicate, che portano all'ideazione e alla realizzazione di un evento.

Dalla scelta della location, alla definizione del budget, dalla promozione alla ricerca delle sponsorizzazioni, dalla scelta dei target alla stampa del materiale promozionale, gli allievi hanno ripercorso tutti i passaggi che hanno portato alla realizzazione delle due rassegne.

Fase 1

Quali competenze

Fondazione Teatri Delle Dolomiti

La Fondazione Teatri delle Dolomiti è attiva dal 2005 sul territorio bellunese come Fondazione di partecipazione con lo scopo di *fornire alla collettività un servizio pubblico in grado di realizzare e diffondere attività artistiche nelle sue varie espressioni per rispondere alle esigenze culturali del contesto cittadino, provinciale e alpino*. La Fondazione Teatri nella sua attività di gestione vuole essere lo strumento attraverso il quale i Teatri diventano ricettacoli di cultura, luoghi di incontro e confronto tra le generazioni, "palestre" di crescita civica senza pregiudizi culturali. La Fondazione Teatri, attraverso una sua autonomia gestionale e un costante controllo da parte degli Enti pubblici che vi partecipano, svolge la sua attività di politica culturale con criteri di rigore, qualità e trasparenza. Al fine di garantire una qualificata e costante attività socio-culturale, la Fondazione ha adottato criteri di

imprenditorialità e di efficienza, collocando i Teatri in gestione al centro di una rete di attività, di eventi e di spettacoli, rivolgendosi direttamente ai grandi centri di produzione nazionale.

Particolare attenzione è data all'ingresso di nuovi partecipanti pubblici e privati che condividano le finalità della Fondazione e apportino il loro importante contributo per rafforzare l'unità e la sinergia di un territorio di montagna a volte fragile, ma ricco di risorse culturali, ambientali e umane.

IL CORSO:

Fondazione Teatri delle Dolomiti – 40 ore

Argomenti trattati:

ORIENTAMENTO FONDAZIONE

ORGANIZZAZIONE EVENTI – SIAE

COME PRESENTARE UN PROGETTO – MOSTRA

CORSO DI FORMAZIONE GENERALE IN MATERIA DI SALUTE
E SICUREZZA

RAPPORTO CON IL PUBBLICO – SOCIAL

COMUNICAZIONE – PUBBLICITA'

SPONSOR – COMUNICATI STAMPA

FRONT OFFICE



IL LAVORO SVOLTO

Dopo alcuni cenni sull'organizzazione del Teatro Comunale, gli allievi hanno avuto potuto apprendere come vengono coordinate le attività dell'ufficio turistico e delle sale comunali, gestite dalla Fondazione. Un grande lavoro è stato svolto sui vari eventi organizzati dalla Fondazione, come Art TRE e Fulcis Open Air, sino ad arrivare alla rassegna Oltre le Vette.

I ragazzi hanno appreso il meccanismo di una manifestazione così prestigiosa, dall'ideazione iniziale, passando per la grafica e la promozione fino all'evento conclusivo.

Nella stessa settimana i partecipanti del progetto Pane e Cultura hanno frequentato un corso sulla Sicurezza sul Lavoro specifico per la realizzazione di eventi.

Hanno imparato a scrivere un comunicato stampa e, dulcis in fundo, hanno avuto modo di seguire le fasi di allestimento della mostra dell'artista Gabriele Grones a Palazzo Fulcis.

Fase 2

Laboratorio

Fondazione Atlantide di Verona

La Fondazione Atlantide-Teatro Stabile di Verona, con sede al Teatro Nuovo, ha ricevuto nel 2005 il riconoscimento dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di "Teatro Stabile ad iniziativa privata", entrando così a far parte di un'élite molto ristretta a livello nazionale. Tale riconoscimento testimonia la qualità e la continuità ottenute nel campo della produzione, formazione e promozione della cultura teatrale sul territorio.

La Fondazione ospita iniziative ad alto valore culturale e vanta prestigiose collaborazioni.



The image shows a website banner for the production 'Silent Dante'. At the top left is the logo for 'FONDAZIONE ATLANTIDE TEATRO STABILE VERONA CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE'. To the right is a navigation menu with links: Home, Chi siamo, Produzioni, Rassegne, AAT, Scuola di Teatro, Cinema Alcione, Location, Sostieni il Teatro, Contatti. The main banner features a grayscale image of a man wearing headphones. Text on the banner includes: '7, 8, 27, 29 aprile ore 18.30 / Teatro Nuovo', 'Scopri di più >', 'SILENT DANTE' in large yellow and white letters, and 'spettacolo itinerante nei luoghi danteschi di Verona' at the bottom. There are three small circles below the text, with the first one filled.

IL CORSO:

Fondazione Atlantide – 80 ore

Argomenti trattati:

SVILUPPO DELL' IDEA

COME REALIZZARE IL PROGETTO – QUALI STRUMENTI

SVILUPPO DEL PROGETTO

PRESENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

IL LAVORO SVOLTO

Gli allievi a Verona hanno affrontato due settimane di lavoro intenso, prima come tecnici video al Teatro Nuovo, dove hanno seguito in questa veste anche una conferenza stampa.

Poi un'altra attività estremamente operativa: è stato chiesto loro di creare un video trailer dello spettacolo itinerante di Romeo e Giulietta. Con videocamere, macchine fotografiche e treppiedi hanno seguito 3 spettacoli per poi procedere al montaggio seguendo le musiche.

Una parte di lavoro è stata incentrata sul cinema, sulla scelta e sull'organizzazione delle diverse rappresentazioni, e su tutti i dettagli importanti per il buon andamento delle sale cinematografiche in un periodo come quello di oggi.

I ragazzi hanno avuto anche il privilegio di partecipare alla "Giornata della didattica", l'occasione annuale

dove la Fondazione Atlantide illustra ai docenti le attività di teatro rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie. In questa giornata, il Palazzo della Gran Guardia mette a disposizione delle sale per dar luce alle attività di Verona e delle città limitrofe. Nella stessa giornata i ragazzi sono stati coinvolti in un piccolo workshop di teatro, dove, dopo alcuni cenni storici sull'arte della recitazione, hanno potuto eseguire gli esercizi che generalmente vengono rivolti ad una classe di aspiranti attori.

L'ultimo giorno di laboratorio i giovani hanno assistito alla prova generale di Silent Dante, spettacolo itinerante diretto da Paolo Valerio che, grazie ad una storia raccontata con l'ausilio di auricolari, permette ai fruitori di immaginare un cammino al fianco del Sommo Poeta.



Fase 3

Tirocinio esperienziale e realizzazione eventi

Creazione di 3 eventi culturali da realizzare 1 per ogni gruppo documentati con un video finale di progetto

Progetto GRUPPO 1 – Alberto Braidò e Laura Svaluto Moreolo

“Riverberazioni”

PRESENTAZIONE DELL’IDEA settembre 2019

Il progetto ha mirato a sensibilizzare la comune concezione di suono, trasformandola da semplice informazione acustica in un filo conduttore che interagisce con il contesto circostante. Riverberazioni nasce dalla suggestione avuta dopo l’incontro con l’artista Gabriele Groner e la visita della sua mostra a Palazzo Fulcis: “Echoes”. Da qui si è generata l’intenzione di sperimentare una forma di accompagnamento nel percorso già costruito all’interno dello spazio espositivo. La ricerca sonora ha voluto accompagnare il visitatore nella lettura del reale tramite il dialogo tra passato e presente. Questo nuovo approccio alla fruizione dell’arte è già stato sperimentato in chiave differente anche a Venezia, con i progetti “Sound Museo” e “Sound Leonardo” ideati e sostenuti dalla soprintendenza SPSAE e il Polo museale della città di Venezia, in collaborazione con l’associazione Suoni Freschi. La finalità è anche quella di catturare l’attenzione dei nativi digitali trasformando il museo in un punto di raccolta e interscambio. Gli ideatori hanno puntato a sfatare il vecchio mito: “al museo ci vanno solo i vecchi”.



LUOGO - STRUMENTI - APPROFONDIMENTI - TEMATICHE TOCCATE

Riverberazioni si fa moderatore, attraverso musica elettronica ambientale, del rapporto tra opera d'arte e osservatore, tra artista e spettatore: mediante l'utilizzo dell'App di cui il Museo Fulcis è dotato e grazie a tablet e headphones, messi a disposizione del pubblico grazie a questo progetto, tale rapporto potrà essere fruito totalmente. Il progetto è stato inserito nella mostra dell'artista Gabriele Grones: "Echoes" che è tenuta a Palazzo Fulcis, coinvolgendo il pubblico del territorio bellunese e non solo.

RIVERBERAZIONI

dal 18 dicembre 2019 al 12 gennaio 2020

Palazzo Fulcis - Museo Civico Belluno

Il progetto "Riverberazioni" si è proposto di valorizzare il patrimonio culturale con il coinvolgimento di un gruppo di giovani che, come dimostrato dal progetto, possono trovare sbocchi lavorativi nel contesto artistico delle provincie di Belluno e di Verona.

Come detto, "Riverberazioni" si è fatto moderatore, attraverso la musica elettronica ambientale, del rapporto tra opera d'arte e osservatore, tra artista e spettatore. L'ascolto è stato connesso alle opere esposte a Palazzo Fulcis, realizzate dall'artista bellunese di fama internazionale Gabriele Grones e parte della mostra "Echoes. Assonanze tra passato e presente". Il progetto ha puntato a sensibilizzare la comune concezione di suono trasformandola da semplice informazione acustica in un filo che sa condurre i visitatori attraverso un percorso sonoro e visivo.

RIVERBERAZIONI

martedì 17.12.2019
h 18.30
Palazzo Fulcis - Museo Civico Belluno
Via Roma 28, Belluno

7 composizioni musicali per 7 opere
all'interno della mostra di Gabriele Grones
"Echoes - Assonanze tra passato e presente"

info e prenotazioni:
0437956305
prenotazioni@museo@comune.belluno.it

a seguire:
buffet by Bistro Bembo
dj set by Flusso

ph: Alberto Riggo @albertoriggo
grafica: Stefano Corral @stefanocorral

Logos: Palazzo Fulcis, Comune di Belluno, Museo Civico Belluno, Flusso, Bibo, L'Arte di Belluno, Assonanze, Echoes, con il sostegno di...

Progetto GRUPPO 2 – Marco Gezzele

“Dietro le vette – OLV 2019”

PRESENTAZIONE DELL'IDEA settembre 2019

“Dietro le Vette” è un video riassuntivo della rassegna Oltre Le Vette 2019, in cui vengono riportate le tipologie di eventi presentati.

Si tratta di una carrellata di foto e riprese ottenute tra il 4 e il 29 ottobre e raccolte in una clip finale di circa 5 minuti.

Più nel dettaglio, sono stati seguiti in diretta gli eventi della rassegna, e riprese/fotografate le parti più importanti, per poi essere montate in una clip riassuntiva con le diverse tipologie di eventi proposti, completata da una rassegna dei potenziali spettatori che ancora non conoscono la manifestazione.



LUOGO – STRUMENTI – APPROFONDIMENTI – TEMATICHE TOCCATE

Le riprese sono state effettuate al Museo Fulcis, al Teatro Comunale di Belluno, al Cinema Italia, a Palazzo Crepadona e nell'Archivio Storico.

Gli strumenti utilizzati sono stati una Sony Alpha 6000 per video e foto principali, una Canon 4000D per file secondari, i programmi Krita e Shotcut per il miglioramento delle immagini e per il montaggio video, e Podium come programma di montaggio audio.



Dietro le Vette: video conclusivo della 23a edizione della rassegna Oltre le Vette – all'interno del progetto Pane e Cultura

La 23a rassegna di Oltre le Vette si è svolta a Palazzo Bembo e ha visto al suo interno numerosi appuntamenti.

L'11 dicembre, Giornata Internazionale della Montagna, nella quale Emanuele Confortin, noto giornalista e fotografo dedicato a lavori nelle zone dell'estremo Oriente, ha presentato il suo libro-progetto "Kinnaur Himalaya, al confine tra ordine e caos".

Si tratta di uno studio antropologico su questa popolazione tibetale, i Kinnaur, che abita le montagne Himalayane coltivando meleti e vivendo ancora legata alle antiche tradizioni delle forze ancestrali della natura, praticando riti sciamanici e culti animisti.



11. dicembre
h 18.00
Palazzo Bembo
Belluno

KINNAUR HIMALAYA
al confine tra ordine e caos
di *Emanuele Confortin*

Momento conclusivo con la presentazione del videoclip **DIETRO LE VETTE** di *Marco Gezzele*
realizzato nell'ambito del progetto **Pane e Cultura**

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Logos: Vette, Comune di Belluno, Fondazione Feste Sciolte Dolomiti, Fondazione Pane e Cultura, Fondazione Cariverona.

Il progetto, nato tra settembre e novembre 2018, ha interessato lo studio dei Kinnaur, popolazione sempre più contaminata e messa a rischio dalla globalizzazione.

A moderare la serata è stato Flavio Faoro, storico direttore artistico della rassegna Oltre le Vette. A margine dell'evento è stato proiettato il videoclip "Dietro le Vette" nato dal tirocinio degli allievi: Marco Gezzele ha potuto così filmare e seguire ogni evento in programma, supportato dalla professionalità del fotografo Alberto Bogo, mentore e referente per la parte di documentazione grafica del progetto.

Il risultato finale è stato un racconto di ciò che è Oltre Le Vette, ed anche di ciò che sarà, con interviste conclusive a Flavio Faoro e al Direttore Artistico Valeria Benni.





Progetto GRUPPO 3 – Anna Cappellari e Gaia Bolisani

“Tavola rotonda”

PRESENTAZIONE DELL’IDEA settembre 2019

Un incontro aperto al pubblico con il “Telefono Rosa” per sensibilizzare la cittadinanza contro la violenza sulle donne.

L’idea è stata quella di comunicare un senso di apertura del teatro: uno scambio di idee tra esperti del tema e ospiti e di attrarre un target d’età più giovane, così da educare alla parità di genere fin dalle prime relazioni sentimentali.

LUOGO – STRUMENTI – APPROFONDIMENTI – TEMATICHE TOCCATE

L’evento si è tenuto nel foyer del Teatro Nuovo a Verona alla presenza di Sara Gini, presidentessa dell’associazione “Telefono Rosa”, Rossana Valier, moderatrice dell’incontro, uno psicologo, un avvocato e l’Associazione Maschile Plurale”. È stata prodotta una videointervista per sapere il parere della popolazione. Il tema trattato è stato quello della violenza contro le donne, quando si sviluppa e come uscirne.

Ora lei non ti vuole E tu sii forte, rinunzia. (CATULLO)

Le parole di Catullo appena citate sintetizzano, in un solo verso, l’intento della tavola rotonda del 20 novembre al Piccolo Teatro di Giulietta (Foyer del Teatro Nuovo).

L’incontro, organizzato dal Teatro Nuovo e dall’associazione “Telefono Rosa” di Verona, è parte delle iniziative proposte dall’Assessorato Pari Opportunità del Comune della città scaligera per la giornata del 25 novembre, data simbolo dell’eliminazione della violenza contro le donne.

Sara Gini, responsabile dell’ufficio legale del “Telefono Rosa”, i giornalisti Alessandra Galetto dell’Arena e Lorenzo Fabiano del Corriere del Veneto, una rappresen-

**“ORA LEI NON TI VUOLE E
TU SII FORTE, RINUNZIA”**
(CATULLO)

**TAVOLA ROTONDA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA
MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE ORE 18.00
PICCOLO TEATRO DI GIULIETTA
PIAZZA VIVIANI 10 VERONA

INTERVERRANNO:
SARA GINI
RESPONSABILE UFFICIO LEGALE TELEFONO ROSA
ALESSANDRA GALETTO GIORNALISTA DE L’ARENA
LORENZO FABIANO GIORNALISTA DEL CORRIERE DEL VENETO
PAOLO GUARIENTI AVVOCATO
ANDREA PASETTO PSICOLOGO
MARCO ONGARO SCRITTORE
ASSOCIAZIONE MASCHILE PLURALE
PAOLO VALERIO
DIRETTORE ARTISTICO DEL TEATRO NUOVO
MODERATRICE ROSSANA VALIER

INGRESSO LIBERO

EVENTO ORGANIZZATO NELL’AMBITO DELLE INIZIATIVE PROPOSTE
DALL’ASSESSORATO PARI OPPORTUNITÀ IN OCCASIONE
DELLA GIORNATA MONDIALE DEL COMUNITARIANO
DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE 25 NOVEMBRE 2019



tanza dell'Associazione Maschile Plurale", l'avvocato Paolo Guarienti, lo psicologo Andrea Pasetto e Paolo Valerio, hanno analizzato il problema della violenza contro le donne spostando lo sguardo: dalle vittime agli autori di quella violenza, che come sappiamo si presenta sotto varie e diverse forme.

La violenza di genere è un fenomeno diffuso in tutto il mondo, legato alla strutturale disparità sociale, economica e di potere tra uomini e donne. Dipende da molte cause, fattori e condizioni. Ma una cosa è sicura: non fa parte per natura dell'essere maschi. Una nuova linea di condotta vede perciò proprio alcuni uomini aver deciso, attraverso associazioni e altre iniziative, di fare qualcosa per cambiare la mentalità e la concezione delle relazioni tra i generi, in cui la cultura della violenza trova spazio per crescere.

In tale direzione si muove anche lo spettacolo "Il Muro trasparente" scritto da Marco Ongaro e Paolo Valerio. a apeto il pomeriggio un video inchiesta realizzato da Gaia Bolisani e Anna Cappellari studentesse del corso.

Al termine sono state messe gratuitamente a disposizione del pubblico presente alcune copie del libro dal titolo "La scia nera - 30 scrittori italiani e due illustratori raccontano la violenza sulle donne". La scelta del volume antologico a cura di Mario Vichi e con la presenza di importanti scrittori come Dacia Maraini e illustrazioni di Sergio Staino, ha permesso agli organizzatori di "Pane e Cultura" di sostenere l'Associazione Artemisia ONLUS, che gestisce un centro antiviolenza a Firenze e promuove corsi formativi e incontri in tutta Italia.



Fase 4

Evento conclusivo e consegna attestati

Per visualizzare il video finale del progetto e altri video, Vi invitiamo a consultare il canale You Tube del Circolo
<https://bit.ly/2ZncW9t>



La parola degli allievi

Pane e Cultura l'ho vissuto come un'opportunità.

Una scelta controcorrente rispetto alla comune prospettiva che viene offerta a qualsiasi liceale che si sta preparando per affrontare la fine di un ciclo: la maturità. Mi ha permesso di scoprire le mie personali capacità e la creatività che può nascere da qualsiasi cosa, fornendomi gli strumenti necessari per affrontare questo percorso. Ho viaggiato, anche attraverso i luoghi che hanno saputo resistere nel tempo, godendo degli spazi fuori dall'ordinario. Mi ha insegnato ad amarmi per quello che sono in grado di donare al prossimo, imparando ad alzare l'asticella nonostante le fatiche quotidiane. "Riconoscenza" e "Rispetto", a mio modesto parere, sono gli aspetti fondamentali che stanno alla base di questo progetto.

**Con tutto il mio cuore,
Alberto**

Il progetto me l'ha fatto scoprire mia nonna conoscendo la mia passione verso tutto il mondo della cultura e dell'arte: non avendo sbocchi artistici al Liceo Scientifico, la scuola che frequento, ho subito colto l'occasione iscrivendomi. Durante il primo incontro ho notato di essere la più giovane, ma questo non è mai stato un problema: mi ha insegnato a confrontarmi con persone e pensieri diversi dal mio, che nella vita magari non avrei mai avuto l'opportunità di incontrare. Questo è stato evidente quando durante le due settimane di formazione a Verona abbiamo vissuto tutti in un appartamento e condiviso molto tempo a stretto contatto l'uno con l'altro. È stato qui a Belluno, però, che io ed Alberto abbiamo trovato l'ispirazione per il progetto grazie ad una sua suggestione e da lì abbiamo incominciato ad immaginarlo per poi renderlo concreto. Nel realizzarlo siamo davvero entrati nel vivo di quello che significa organizzare un evento. Con il sostegno dei vari tutor siamo stati capaci di confrontarci con realtà sempre differenti e abbiamo potuto collaborare con varie figure professionali del settore. Una delle cose che più mi è rimasta di quest'esperienza è la complessità di tutta la "macchina" che sta dietro anche al più piccolo degli eventi e di cui non ci rendiamo minimamente conto. Ho imparato quanta dedizione e quanto tempo vengano impegnati da tutte queste persone che, senza ricevere quasi mai meriti, credono sempre in quello che fanno. Tutti quelli che ho incontrato durante il mio percorso mi hanno trasmesso una passione straordinaria e mi hanno spronata a dare il mio meglio in ogni fase del progetto, dalle riunioni al contributo per le grafiche.

Laura

Il video è stato il risultato di un percorso durato quasi un anno. L'idea di fare un riassunto della rassegna "Oltre le Vette" mi è nata dopo aver tralasciato alcune idee che erano state proposte sul rapporto Buzzati-Oltre le Vette. Grazie al consiglio del tutor tecnico, ho deciso di fare un video, basandomi sull'esperienza del trailer di "Romeo e Giulietta itinerante" che avevamo montato durante le due settimane trascorse al Teatro Nuovo a Verona. È stato un lavoro lungo e paziente, per il quale ho seguito tutti gli eventi, pur avendo poca esperienza nel campo delle riprese... e anche il montaggio, che comunque per me era più semplice, è stato più complicato del previsto. Quello di cui invece sono sempre stato sicuro, era che volevo che fosse qualcosa di mio, non semplicemente un "lavoro", e qui è entrata in gioco la mia passione per la musica. Ho deciso di voler inserire una musica fatta da me, che fosse qualcosa di unico, e che potesse esprimere delle emozioni guardando le immagini del video, qualcosa che facesse risaltare sia la fine della rassegna di quest'anno, ma anche l'idea di rivedersi l'anno prossimo per la 24a edizione.

Marco

Dell'esperienza che ho vissuto con il Corso "Pane e Cultura" mi sono rimaste sicuramente la gentilezza, disponibilità, dedizione e l'impegno delle responsabili del progetto della Fondazione Teatri delle Dolomiti e del Circolo Cultura e Stampa Bellunese ad offrire un corso di livello, a migliorarne i punti meno forti e a gestire anche le difficoltà comparse, dandoci sicuramente degli esempi anche pratici di come si debba gestire l'organizzazione degli eventi. Ho trovato la loro parte di corso ben pensata e interessante, soprattutto per chi è neofita al dietro le quinte del lavoro culturale. E' un corso che merita sicuramente di essere ripetuto e sviluppato a partire da questa prima "edizione"!

Anna



Dopo la prima selezione dei partecipanti al Circolo Cultura e Stampa Bellunese, sono iniziate le uscite nei territori degli enti ospitanti: abbiamo potuto godere sia della storicità dei luoghi (castello di Mel, Arena di Verona, Teatro romano...) che della cultura di certi siti (la casa natale di Dino Buzzati, palazzo Fulcis...). Questa prima fase di lavoro è stata basilare per il percorso di Pane e Cultura e ci ha aiutati ad inquadrare le bellezze dei nostri territori per sviluppare dei progetti che potessero valorizzare gli ambienti circostanti. Nella seconda fase di laboratorio abbiamo potuto beneficiare dell'esperienza lavorativa dello staff delle tre aziende ospitanti. Ognuno con le sue competenze e le sue specificità ci ha illustrato il lavoro che svolge con molta disponibilità. Abbiamo quindi esplorato i vari settori delle realtà: l'ideazione degli eventi, la grafica, la promozione, l'amministrazione e la documentazione. Per la terza fase io ed Anna siamo state affidate alla Fondazione Atlantide e ci siamo occupate di organizzare un evento precedentemente programmato dal Teatro Nuovo, portando il nostro contributo per quanto riguarda i contatti, la grafica, la promozione ed il piccolo momento conviviale al termine. L'incontro consisteva in una tavola rotonda sul tema della violenza contro le donne. I relatori erano invitati a esporre il proprio punto di vista sia professionale che personale. Abbiamo quindi accolto riflessioni da parte di Sara Gini, avvocato e presidentessa del telefono Rosa Verona, Mario e Luciano dell'associazione Maschile plurale, Andrea Pasetto, psicologo, Lorenzo Fabiano, giornalista sportivo, e Paolo Guarienti, avvocato. La tavola rotonda ha visto la partecipazione di Rossana Valier come moderatrice. Io e Anna abbiamo precedentemente realizzato una video intervista a Verona il cui scopo era quello di avere un campione di punti di vista sull'argomento della tavola

rotonda. Il video è stato presentato il 20 novembre al Piccolo Teatro di Giulietta a Verona.

Al termine di questa esperienza voglio ringraziare Fondazione Cariverona per aver sostenuto il progetto Pane e cultura: mi ha dato la possibilità di conoscere nuove persone e nuovi ambienti lavorativi. Oltre a ringraziare il Direttore artistico del Teatro Nuovo, Paolo Valerio, che ha reso possibile la collaborazione tra Belluno e Verona, ci tengo ad esprimere il mio grazie ad alcuni suoi collaboratori: ad Angelica Perbellini, Letizia Ortolani e Rosanna Prati, un ringraziamento per avermi più volte aiutata nel mio smarrimento iniziale a teatro. A Paola Murari, figura importantissima non solo per la fondazione Atlantide ma anche per Pane e cultura, un grazie per la gestione dei tirocini e per essersi sempre resa disponibile ad aiutarci. A Nicola Fasoli e Alberto Costantini, un grazie di cuore per l'immenso supporto personale ricevuto durante il tirocinio: hanno sempre avuto una parola di incoraggiamento e di conforto. È inoltre doveroso ringraziarli per il grande aiuto ci hanno dato con l'allestimento dell'incontro finale. Un grazie a Elisabetta Fontana della Fondazione Teatri delle Dolomiti per il suo equilibrio tra i ruoli di tutor e amica durante la fase 1 a Belluno. Ringrazio inoltre il tutor tecnico Alberto Bogo per il piccolo workshop di fotografia: è stato utile oltre che per la documentazione di Pane e Cultura anche per la vita. Un sincero grazie allo staff del Circolo Cultura e Stampa Bellunese e della Fondazione Teatri delle Dolomiti. Infine non posso non menzionare la madrina del progetto, Martina Boito, che si è occupata di ogni singolo dettaglio di Pane e Cultura, dalle uscite iniziali ai tirocini e agli eventi. Ci ha messo il cuore e molto del suo tempo, dimostrandosi sempre disponibile ad un confronto ed entusiasta davanti alle nostre proposte. Grazie di cuore.

Gaia

Ringraziamenti

Gli studenti

Gaia Bolisani
Alberto Braido
Anna Cappellari
Marco Gezzele
Laura Svaluto Moreolo

I docenti

Alberto Bogo
Federica Fant
Riccardo Roni

Circolo Cultura e Stampa Bellunese

Il Direttore, Luigino Boito
Marta Azzalini
Martina Boito

Fondazione Teatri delle Dolomiti

Il Presidente, Renzo Poloni
Elisabetta Fontana

Fondazione Atlantide – Teatro Stabile di Verona

Il Direttore, Paolo Valerio	Angelica Perbellini	Alberto Costantini
Paola De Giuli	Lucia Rubini	Rossana Valier
Nicola Fasoli	Letizia Ortolani	
Paola Murari	Rosanna Prati	

Angela Da Rolt
Anna De March
Elisabetta Pierobon

Mara Losso
Alessandra Maccagnan

Comune di Belluno

L'assessore alla cultura, Marco Perale
Il Dirigente, Carlo Erranti

Museo Fulcis

Il conservatore, Denis Ton
Ilaria Di Maio, Vera Pilon e tutto lo staff

Teatro Comunale di Belluno

Gino Marchetti
Alessandro De Pellegrin

Oltre le Vette

Flavio Faoro, Valeria Benni

e inoltre...

Emanuele Confortin
Alessio Monti Di Sopra
Andrea Vascellari
Piero Bolzan
Sara Gini
Mario Gritti
Luciano Fattore
Gabriele Grones

di Martina Boito

a cura di Angela Da Rolt

foto di copertina
di Alberto Bogo

le foto e i riferimenti
della città di Belluno
sono di Marco Perale
(www.belluno-turismo.it)

grafica e pre stampa
di Elisa Frada

stampato da
Tipografia Tiziano
Località' Ansogne 1
32010 Perarolo Di Cadore (BL)

RIFERIMENTI E CONTATTI

dei luoghi visitati dagli allievi
nel corso del Progetto "Pane e Cultura"

Chiesa di Santo Stefano	Parrocchia dei Santi Biagio e Stefano Tel. 0437/943491 - www.chiesabellunofeltre.it
Chiostro dei Serviti	Agenzia delle Entrate Tel. 0437/097111 - dp.belluno@agenziaentrate.it
Piazzetta Santa Maria dei Battuti e Chiostrì Seminario Gregoriano Liceo Lollino	Liceo Lollino Tel. 0437/27836 - www.liceolollino.it - liceolollino@diocesi.it

Porta Rugo	cultura@comune.belluno.it Tel. 0437/913191
Via Piave Palazzo Doglioni Dal Mas	Confindustria Belluno Dolomiti Tel. 0437/951111 - info@confindustria.bl.it
Palazzo dei Rettori	segreteriaprefetto.pref_belluno@interno.it Tel. 0437/952499
Auditorium Scuola di Musica "Antonio Miari"	cultura@comune.belluno.it Tel. 0437/913191 - www.scuolamiari.it
Palazzo Crepadona	Biblioteca Civica di Belluno www.biblioteca.comune.belluno.it - biblioteca@comune.belluno.it Tel. 0437/948561
Terrazza Astor belvedere	Astor Belluno Tel. 0437/943756 - info@astorbelluno.it
Cinema Italia	Cinema Italia Tel. 0437/943164 - www.cinemaitaliabelluno.it
Palazzo Bembo	cultura@comune.belluno.it Tel. 0437/913191

Teatro Comunale di Belluno	Fondazione Teatri delle Dolomiti www.fondazioneteatridolomiti.it - info@fondazioneteatridolomiti.it
Palazzo Fulcis	Musei Civici di Belluno Palazzo Fulcis Tel. 0437/956305 - museo@comune.belluno.it
Villa Buzzati	Associazione Culturale Villa Buzzati San Pellegrino - Il Granaio Tel. 0437/926414 -www.giardinobuzzati.it - info@giardinobuzzati.it
Castello di Zumelle	Castello di Zumelle Tel. 0437/548122 - www.castellodizumelle.it segreteria@castellodizumelle.it - info@castellodizumelle.it
Anfiteatro Arena	www.arena.it - info@arenadiverona.it Tel. 045/8005151
Palazzo della Ragione e galleria d'arte moderna	museicivici.comune.verona.it castelvecchio@comune.verona.it Tel. 045/8062611
Torre dei Lamberti	Comune di Verona Area Cultura e Turismo cultura@comuneverona.it Tel. 045/8077626

Cattedrale di Verona Santa Maria Assunta e Biblioteca Capitolare	www.diocesiverona.it - cultura@diocesivr.it Tel. 045/8083706
Fondazione Atlantide Teatro Nuovo di Verona	segreteria@teatronuovoverona.it www.teatronuovoverona.it
Casa di Giulietta	museicivici.comune.verona.it castelvecchio@comune.verona.it Tel. 045/8062611
Ponte Pietra e Museo archeologico Teatro Romano	museicivici.comune.verona.it castelvecchio@comune.verona.it Tel. 045/8062611
Chiesa di San Giovanni in Valle	www.diocesiverona.it cultura@diocesivr.it Tel. 045/8083706
Chiesa di San Zeno in Monte e Giardino Giusti	www.diocesiverona.it cultura@diocesivr.it Tel. 045/8083706 cultura@comune.verona.it

Circolo Cultura e Stampa Bellunese

Piazza Mazzini, 18 - 32100 - Belluno

Tel: 0437.948911

e-mail: info@ccsb.it

www.circoloculturaestampabellunese.it

